ANSA.it

Regione Sardegna

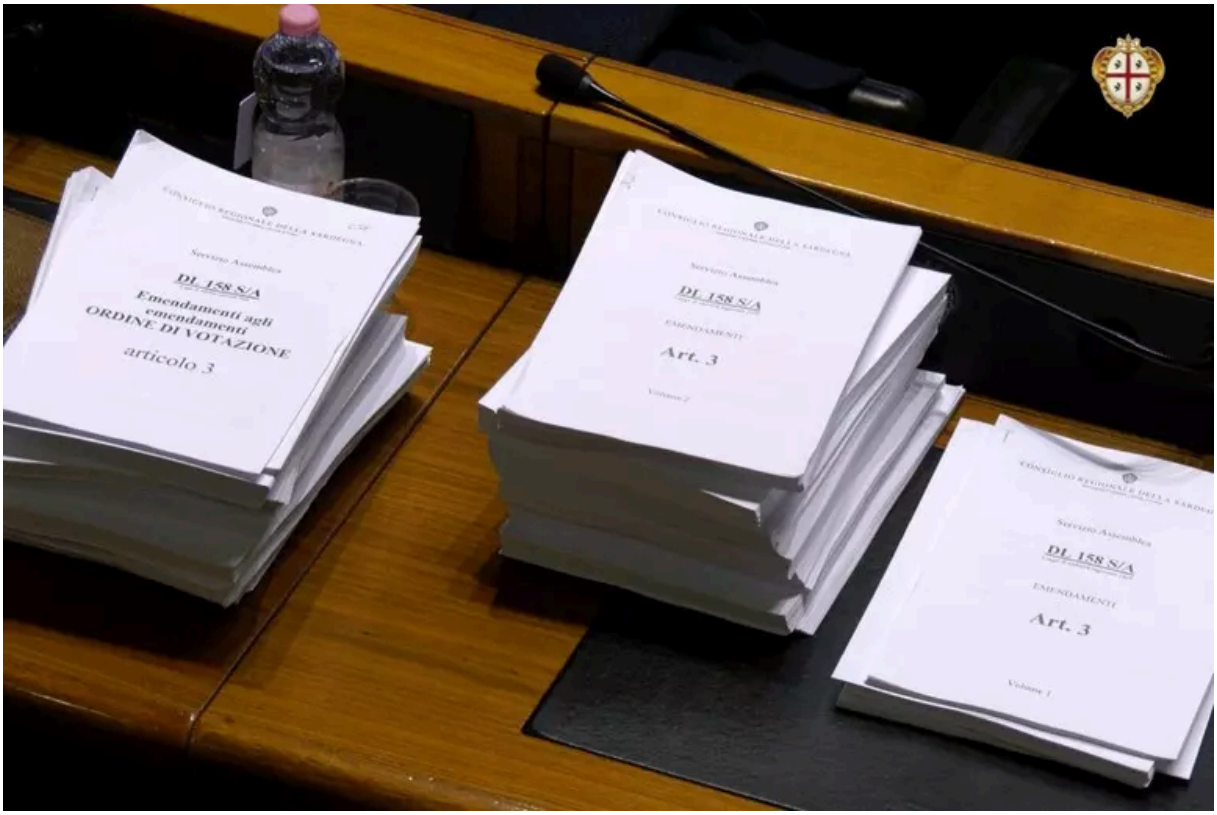
Le principali misure della Finanziaria in Sardegna tra sanità, enti locali e maltempo

Nella Manovra da 11,6 miliardi anche 10 milioni per danni del ciclone Harry

CAGLIARI, 30 gennaio 2026, 16:16
Redazione ANSA

Condividi

ANSAcheck
notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Una copertura finanziaria da oltre 12,5 miliardi di euro per il 2026, in gran parte blindata dalle voci della sanità con circa 4,3 miliardi, che si conferma il perno della spesa regionale in Sardegna: la Finanziaria 2026-2028 appena approvata dall'Aula, con lo strappo finale da parte del

centrodestra, ha visto la luce con 30 giorni di ritardo, ma con un'accelerata imposta anche per scongiurare il prolungamento dell'esercizio provvisorio e poter utilizzare sin da subito i fondi per l'emergenza maltempo.

Ed è proprio lo stanziamento di dieci milioni di euro per i ristori dei danni del ciclone Harry ad aver tenuto sui banchi per tutta la fase d'avvio della discussione in Aula i consiglieri di maggioranza e opposizione. Alla fine il centrosinistra ha aperto e ha acconsentito di inserire subito i fondi senza attendere la variazione di bilancio, in dirittura comunque entro la primavera per poter utilizzare la prima tranche di trasferimenti statali della vertenza entrate.

L'altra misura simbolo bipartisan di questa legge di Stabilità, la prima vera Finanziaria della legislatura targata Alessandra Todde, c'è anche l'aumento del Fondo unico per le autonomie locali che passa da 573 a 673 milioni circa, proprio per volere di entrambi gli schieramenti. Il centrodestra è anche riuscito a ottenere, nel corso dell'esame della norma, l'impegno della maggioranza a calendarizzare immediatamente le proposte di provvedimenti sul dimensionamento scolastico, sulle manifestazioni storiche e religiose della tradizione sarda e sul mantenimento dei presidi sanitari in aree disagiate.

Le principali misure:

- Le risorse destinate alla Sanità ammontano a circa 4,3 miliardi, dentro anche i cento milioni per l'adeguamento dal fondo sanitario nazionale. Gli stanziamenti più consistenti arrivano al Fondo per la non autosufficienza, inizialmente previsti 866,97 milioni nel triennio, lo stanziamento è stato decurtato dei cento milioni proprio per i danni del ciclone Harry. Questi soldi servono a sostenere programmi come Ritornare a casa Plus e i piani della legge 162 del '98. Sul fronte territorio e liste d'attesa ci sono 5,5 milioni di euro per il potenziamento di Pua (Punti unici di accesso) e Uvt (Unità di valutazione), per la salute mentale 3 milioni di euro per l'adeguamento delle tariffe alle strutture psichiatriche residenziali accreditate. E poi l'eccellenza e i trapianti con 324mila euro per il Centro trapianti del Businco (terapie Car-T e talassemia).
- Tra gli stanziamenti più importanti anche 900 milioni per i trasporti.
- Per quanto riguarda urbanistica ed enti locali, oltre all'incremento del

fondo, la Manovra mette a disposizione 30,83 milioni di euro per l'esercizio delle funzioni e la riforma territoriale delle Province e Città Metropolitane.

- L'Einstein Telescope è presente con 1,5 milioni di euro per il recupero di abitazioni nei centri storici e 2 milioni per la rigenerazione urbana nell'area del progetto.

- Per l'edilizia scolastica 3,64 milioni di euro per la riqualificazione straordinaria e 2 milioni per interventi d'urgenza e messa in sicurezza.

- Allo sport 5,3 milioni di euro per le società dilettantistiche e quelle di Lega Pro.

- Per il Lavoro stanziamenti importanti per i cantieri comunali (11,2 mln) e per la sicurezza e il contrasto alle morti bianche, il cosiddetto Patto di Buggerru, con 5 milioni.

- Sulle infrastrutture 6 milioni di euro vanno alle le manutenzioni delle reti idriche locali non gestiti da Abbanoa.

- Risorse anche sul fronte innovazione e digitalizzazione, con 2 milioni di euro per l'interconnessione tra la rete telematica regionale e la rete nazionale a banda larga Garr-T.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA